

VELA

REGATA

Domani parte la Giraglia Rolex Cup
Record di scafi alla partenza: 190

Record di barche (190) iscritte alla Giraglia Rolex Cup 2003 di Saint Tropez che da domani fino a mercoledì sarà impegnata nelle regate costiere che precedono la prova d'altura, in partenza giovedì alla volta di Genova. Ci saranno le grandi vele dei Maxi con il gigantesco 90' Alfa Romeo, My Song, Idea SAI, Grampus, Alexia, Enigma of London, X-Sport, Magic Carpet Squared. Equipaggi d'eccezione per Alfa Romeo e Idea SAI, quasi interamente formati da velisti di Coppa America.



Il padre di Beckham: «È come se avessi perso mio figlio...»

Critiche al Manchester e al tecnico Ferguson per le trattative: «È svanito il cameratismo di una volta»

LONDRA Ted Beckham, padre dell'asso appena passato dal Manchester United al Real Madrid si sente «distrutto» per questo trasferimento e confida al giornale scandalistico inglese News of the World di sentirsi «come se avessi perso mio figlio». «È come se avessi perduto David per sempre - spiega Ted Beckham -. Ho perso un figlio e sono indignato per come lo United ha condotto le trattative per la cessione. Si è completamente dissolto lo spirito di cameratismo che c'era tra noi e il club in cui David giocava fin da bambino. Ora che è diventato una stella non è rimasto più nulla». Il padre dello Spice Boy rivela di non aver ancora parlato del proprio stato d'animo con il figlio che era

in Asia con la moglie Victoria. «Non gli ho detto nulla - spiega - perché ha già troppa pressione addosso. Però il calcio, specialmente quello giocato da lui, per me era la vita, era tutto, e quando possiedi qualcosa ti spiacce molto se lo perdi. David ed io andavamo assieme ovunque, perché eravamo qualcosa di più che semplicemente padre e figlio». Poi l'ennesimo attacco ad Alex Ferguson, onnipotente tecnico dello United. «Ultimamente David giocava in una posizione che non gli piaceva - dice Ted Beckham - e non si è sforzato troppo per risolvere questo problema. Ma il problema vero è che ha cominciato ad essere grandissimo fuori dal campo e ciò

a Ferguson proprio non piaceva. Tutto ciò per noi, per David e per me, è stato devastante, lo United è stata la nostra vita negli ultimi 15 anni. Ora non so cosa farò». Ted Beckham non crede che potrà spesso recarsi in Spagna a vedere giocare il figlio, uomo da 20 milioni di euro all'anno. «Io non sono ricco come lui - dice a News of the World - e non ho milioni in banca. Per vivere devo continuare a lavorare, e non potrà certo affrontare la spesa di volare a Madrid una volta alla settimana. Quando giocava a Manchester salivo in automobile e andavo a vederlo giocare, ma ora non potrò più farlo».

Alinghi e Napoli col vento in poppa

Coppa America 2007, in rialzo la candidatura italiana: «Gli svizzeri vogliono farla qui»

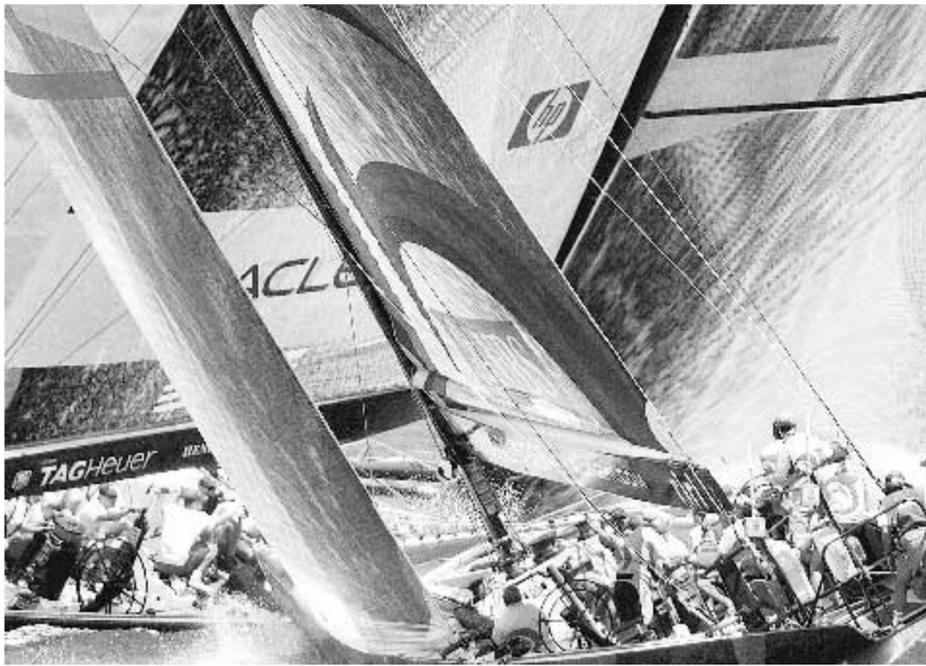
Giuseppe Picciano

NAPOLI Stranezze da Coppa America. Gli spagnoli sembrano favoriti, Marsiglia e Lisbona sono mine vaganti, Napoli piace al team di Alinghi. Certo, è solo un'impressione, ma a giudicare da quel poco che si sono lasciati sfuggire i quattro delegati napoletani tornati da Ginevra, le notizie sono confortanti. La Napoli istituzionale vuole farcela, superando di slancio le difficoltà che oggi pendono sulla candidatura della città. Prima tra tutte, la famosa "colmata" da realizzare a Bagnoli, per la quale occorrerebbe modificare il piano regolatore dell'area. Ma Alinghi ammicca.

Quanto riportato dal vice segretario generale del Comune di Napoli, dal capo dello staff di Bassolino, dal consulente della Regione e dal presidente di Bagnoli Futura, che hanno incontrato la dirigenza del consorzio elvetico, apre scenari fino a qualche settimana fa inimmaginabili. «Gli svizzeri - hanno detto - sanno già tutto di Napoli, ma vogliono saperne ancora di più. E se, soprattutto, saremo in grado di rispettare i tempi per ospitare un evento di portata mondiale. Noi, abbiamo avuto la netta sensazione che ci tengano ad organizzarla qui».

Si giustifica così la maniacale intransigenza degli svizzeri, i quali, per non trascurare proprio nulla, hanno preparato per le cinque città candidate un questionario con la bellezza di ottanta domande. Nemmeno Bassolino e la Iervolino debbano prendere la patente a punti. Si tratta di domande dettagliate e circostanziate, mai banali. Lo conferma chi ha avuto la possibilità di dare un'occhiata al questionario. «Alinghi vuole andare sul sicuro - spiega Paolo Cian, timoniere di Mascalzone Latino nell'ultima Coppa America - e fa bene; per questo sta letteralmente facendo le pulci alle candidate».

Il questionario dovrà essere spedito a Ginevra entro il 31 luglio. L'entourage di Bertarelli vuole essere informato su condizioni meteo, ricettività alberghiera, scuole, ospedali, centri culturali, siti turistici, trasporti, collegamenti, eventi, potenzialità attrattive, sicurezza. Sembrano richieste assurde, ma si comprenderà quanto siano invece proporzionate ad



Una fase della Coppa America 2003 nel golfo di Hauraki in primo piano lo scafo vincitore di Alinghi SU1-64

una manifestazione che tra le regate di selezione e la finale durerà intorno ai sei mesi. «Napoli può farcela - osserva Cian - purché sappia fornire agli svizzeri un progetto unico e articolato, espressione di tutte le componenti sociali della città: da quelle istituzionali a quelle imprenditoriali. Bene che anche il Governo si sia prontamente affiancato a Regione e Comune. Dal punto di vista tecnico, il triangolo di regata, tra Bagnoli, Procida e Ischia, è perfetto e poi l'offerta turistica e culturale di Napoli è ineguagliabile».

Dunque si partirà dal questionario e dalle garanzie di ordine istituzionale per giungere alla designazione del prossimo 15 dicembre. La prima selezione è già stata operata. Incuriosisce capire con quale criterio il team Alinghi abbia fatto la sua scelta.

«Barcellona è una gran bella città, ma non offre un campo di regata ottimale. Ho visitato il villaggio olimpico - dice Cian - credo che abbia bisogno di interventi strutturali. A quel punto per gli spagnoli è meglio investire su Valencia che ha uno specchio d'acqua veramente eccellente. Porto Cervo e l'Isola d'Elba hanno paga-

to la scarsità di attrezzature logistiche e i dubbi sulle condizioni atmosferiche».

Restano da capire adesso le possibilità di Marsiglia, Lisbona e Palma di Maiorca. «Per la città francese - ragiona ancora Cian - si è speso il presidente Chirac, ma è una località settentrionale, quando spira il Mistral rischia di bloccare le regate per parecchio tempo. Lisbona è una capitale e non si discute, però le imbarcazioni si troverebbero a regatare di nuovo nell'oceano. E le cose ad Auckland, posso assicurare, non sono andate per il meglio. Su Palma di Maiorca grava la considerazione che per otto mesi all'anno è una località morta e sappiamo quanto gli equipaggi dopo le regate abbiano bisogno di diversivi. Certo, la calorosa raccomandazione di Juan Carlos in favore dell'isola delle Baleari non è da sottovalutare. Io penso - si sbilancia Cian - che la vera finale sarà tra Napoli e Valencia. Quante chances da Napoli? Moltissime, ma dopo la consegna del questionario bisognerà lavorare incessantemente rimuovendo ogni incomprensione anche di tipo politico. È necessaria una pax istituzionale».



PUGILATO In difficoltà il campione dei massimi: lo sfidante ucraino Klitschko fermato alla sesta ripresa dal medic

Lewis salva la corona con una ferita

Ivo Romano

Stavolta si è salvato in calcio d'angolo, per dirla con terminologia calcistica. Se l'è vista brutta, pressato dalla gigantesca mole dello sfidante, colpito duro dai colpi di Vitali Klitschko, quasi incapace di rispondere agli attacchi del rivale. Anche perché lui, Lennox Lewis, il campione in carica, si è presentato sul ring dello Staples Center di Los Angeles in condizioni non proprio ottimali. Lento e impacciato, somigliava più che altro "a un lavoratore affaticato, impegnato in una lunga pausa-pranzo", come ha scritto Mike Freeman sul New York Times. E con tali premesse, era dura menare la danza al cospetto del peso massimo ucraino. Che ha capito di avere dinanzi a sé l'occasione della vita, quella che capita una volta soltanto. Così è partito forte, ha pressato con continuità, ha colpito duro, alla figura e al volto. Il secondo round è stato da

manuale, nelle riprese successive il campione ha provato a reagire. E lì è accaduto il fattaccio: un destro dal basso verso l'altro, andato ad abbattere sull'occhio sinistro di Klitschko. Si è aperta una ferita all'altezza dell'arcata sopracciliare, una profonda e sanguinante ferita. E a quell'ancora di salvezza si è aggrappato Lewis per mantenere la corona dei massimi. Perché fosse andato avanti il match, lo sfidante difficilmente se lo sarebbe fatto sfilare di mano. Era in vantaggio, lieve ma chiaro. Perché aveva continuato a martellare, incitato a gran voce dal pubblico dai protagonisti del "parterre de roi" a bordo ring (Sylvester Stallone in testa). A metà della contesa i cartellini dei giudici, mai così d'accordo fra loro, gli assegnavano 2 punti, con ogni probabilità ce l'avrebbe fatta a portare a casa il titolo. Ma quella ferita l'ha tradito. Alla fine del 6° round, l'arbitro Lou Moret ha chiamato il medico perché ispezionasse quel preoccupante taglio. Paul Wallace

lo ha intimato di fermare il match: troppo pericoloso proseguire. Conseguenzialmente il verdetto: kot alla sesta ripresa. E il sogno di Vitali Klitschko è naufragato, tra delusione e rabbia: «No, no, no», ha preso a urlare lo sfidante beffato. Per poi commentare, a mente fredda: «Non capisco proprio perché abbiano interrotto il match. È vero, ero ferito, ma ci vedevo ancora bene, non c'era alcun motivo di finirla lì. La mia strategia stava funzionando, la sua condizione andava peggiorando. Avrei accelerato nei round seguenti, il successo sarebbe stato mio. Sto male, perché tutti hanno visto chi meritava di vincere». Vero, sacrosanto. Malgrado la debole tesi difensiva di Lewis: «Stavo per sopraffarlo. Basta guardare il suo volto per capire come sarebbe andata. Lui peggiorava, era solo questione di tempo prima che riuscissi a imporre la mia superiorità. Il medico non ha fatto altro che anticipare i tempi e salvare l'integrità del suo volto». Una tesi arida, in

aperto contrasto con il giudizio dei 16 mila dello Staples Center, tutti concordi nel tributare un lungo applauso a Klitschko: «Mi sento moralmente campione, il campione della gente».

Normale che lo sfidante voglia la rivincita, magari immediata. Ma Lennox Lewis ha già 37 anni, non è che possa chiedere ancora molto al suo fisico. La sua intenzione è chiudere la carriera con un grande match, uno di quelli che entrano di diritto nella storia del pugilato. E c'è già chi è pronto a scommettere su una sfida con Roy Jones, il fuoriclasse che da peso medio è salito fin su tra i massimi, per conquistare la corona più prestigiosa. Si parla di borse astronomiche, giro di interessi maestoso, qualcosa come 75 milioni di dollari, roba da far venire l'acquolina in bocca a chiunque. Forse si farà entro l'anno, poi Lewis potrà dire basta. Non senza benedire la ferita che gli ha consentito di tenersi stretto il titolo.

Addio a Zichichi Grave lutto per il mondo scacchistico italiano. Colpito da infarto è deceduto sabato scorso, Alvise Zichichi. Maestro e arbitro internazionale, vincitore dei campionati italiani in varie specialità (assoluto, seniores, semilampo, a squadre), era stato sino allo scorso anno presidente della Federazione, carica abbandonata proprio per motivi di salute. Avrebbe compiuto 65 anni il prossimo 4 luglio.

Pentium Intel, terza edizione Grandi scacchi a Milano, dal 14 al 22 luglio prossimi, con la terza edizione del Torneo internazionale "Pentium4" organizzato grazie al supporto della Intel, la importante società di informatica. Sede di gioco anche questa volta la prestigiosa Società del Giardino; il torneo vale per la norma di "grande maestro". Annuncianti per ora in gara Michele Godena, Giulio Borgo, Fabrizio Bellia, Bruno Belotti, Mario Lanzani. I "gm" stranieri dovrebbero essere Drazic, Lazic e Maksimenko. Aggiornamenti e dettagli sul sito www.



italiascacchistica.com

La Partita Vivente

Un appuntamento da non perdere e da segnare sin d'ora in agenda: la "Partita Vivente" di Castelnuovo Bormida (grosso borgo ad una decina di chilometri da Alessandria) la sera di sabato 19 luglio, dalle ore 21. Nella piazza della Chiesa con ingresso libero. Preceduta da corteo dei figuranti in costume trecentesco ed esibizione di sbandieratori. Possibilità di cenare all'aperto prima della manifestazione.

La partita della settimana

Dal forte torneo francese di Enghien Les Bains, che vede la lotta per la vittoria finale ristretta a Bareev ed Adams, una graziosa vittoria

della Polgar. Akopian - Judith Polgar (Apertura Inglese) = 1. Cf3 Cf6 2. c4 b6 3. g3 c5 4. Ag2 Ab7 5. 0-0 g6 6. Cc3 Ag7 7. d4 c:d4 8. D:d4 d6 9. Ae3 Cbd7 10. Tac1 a6 11. Dd2 Ce4 12. C:e4 A:e4 13. Ah3 Tb8 14. Ah6 0-0 15. A:g7 R:g7 16. A:d7 A:f3 17. e:f3 D:d7 18. Tf1 Tf7 19. Te4 Dc6 20. Tce1 e5 21. f4 f6 22. b3 Tf7 23. a4 Tbd7 24. Dd5 D:d5 25. c:d5 a5 26. b4 Tc7 27. Tb1 f5 28. Tee1 e:f4 29. ba5 ba5 30. Tb5 f3 31. T:a5 Tf7 32. Tf1 Te5 33. Tb5 Tc4 34. a5 Ta4 35. h4 Ta2 36. Rh2 Rf6 37. g4 fg4 38. Rg3 h5 39. Tc1 g5 40. Tc6 Te1 41. T:d6+ Rf5 42. Tf6+ R:f6 43. h:g5+ Rg6 0-1.

Calendario Tornei Galatina: dal 27 al 29 giugno festival, con Torneo A (elo oltre

Timmins-Rose Oxford 2003

	a	b	c	d	e	f	g	h
8								
7								
6								
5								
4								
3								
2								
1								
	a	b	c	d	e	f	g	h

Soluzione

1700), B e Promozione; tel. 328.3369463. San Martino di Castrozza: è in corso la Semifinale del Campionato Italiano, che termina il 29; a seguire, dal 30 giugno al 6 luglio, il tradizionale festival internazionale, tel. 0464.531732. Semilampo. Roma: torna la gara di Cam-

po dei Fiori, venerdì 27, ore 18, tel. 328.0280938; la sera di sabato 28, nella stessa piazza, simultanea. Genova: sabato 28 giugno il tradizionale grand prix semilampo del Circolo Centurini (tel. 010-2477648) si svolgerà in Piazza San Donato; la gara è inserita all'interno di una iniziativa dedicata alla città organizzata dal gruppo DS della Circoscrizione Centro Est; collabora il Centro Iniziativa Sottoripa che allestirà una scacchiera gigante. Sabato 28 si gioca anche a Ugnano (Bg), tel. 035.890254; domenica 29 torneo a Plaia (Ct), tel. 095.310287. Da segnalare ancora domenica 29 la simultanea del maestro Gongalov a Milano, nell'ambito della Festa dell'Unità in piazza Madonna della Provvidenza, ore 16 (tel. 328-6844963). Aggiornamenti e dettagli sul sito www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it

Gli eventi di luglio

Avviso i Lettori che la nostra rubrica uscirà ancora lunedì prossimo, 30 giugno, poi andrà in vacanza fino

al 1 settembre. Anticipiamo quindi i principali eventi del mese di luglio: la prossima settimana panoramica su quelli di agosto. Per i tornei, si comincia con Cortina, 7-13 luglio (tel. 339.2955135). Poi Campobasso, 11-13 luglio (tel. 340.4004535) e Gioiosa Marea (Me), 12-20 luglio (tel. 0941.301976). Open a Milano dal 17 al 20 luglio (Scacchistica Milanese, via Bazzi 49, tel. 02.89512120). Poi Chiaravalle (An) 21-27 luglio (tel. 071.948268) e Pissignano di Veronole (Le) 24-27 luglio (tel. 0832.638962). Chiude il mese l'Open di Bergamo, nella prestigiosa sede di Palazzo della Ragione, 25-27 luglio (tel. 035.240866). Per i semilampo sono annunciati finora: il 12 luglio Cuggiono (Mi) (tel. 0331.876195); il 13 Piacenza (Cr) tel. 338-5961338, e Serina (Bg) tel. 0345.66065; il 19 Orta (No) con semilampo nel pomeriggio e lampo la sera; il 27 San Lorenzo (Im) nel pomeriggio. Da segnalare infine le manifestazioni all'aperto a Varallo Sesia il 12 e 13 luglio sera, in piazza Ravel-